

BOOST YOUR 3D AGILITY

TAZ
taz3d.fr



LOV2

AVVERTENZA TECNICA **TAZ LOV2** del 14 febbraio 2020

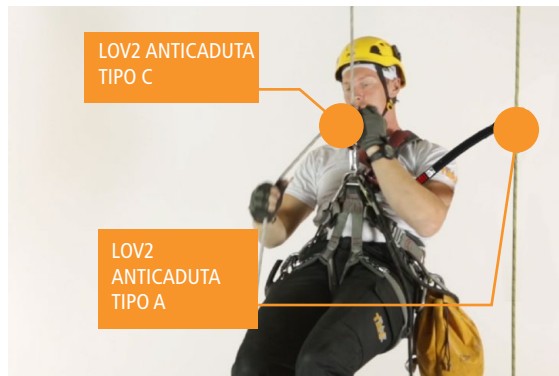
Seguite sul nostro sito www.taz3d.fr
tutti gli aggiornamenti delle presenti avvertenze.
Modelli rosso / nero, blu / nero e nero/nero

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO GENERALE

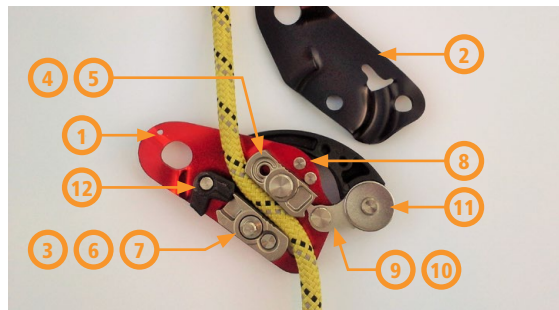


Pressione sulla corda fra le due pulegge grazie all'oscillazione della puleggia mobile

UTILIZZO DISCENSORE/ANTICADUTA



NOMENCLATURA DELLE PARTI



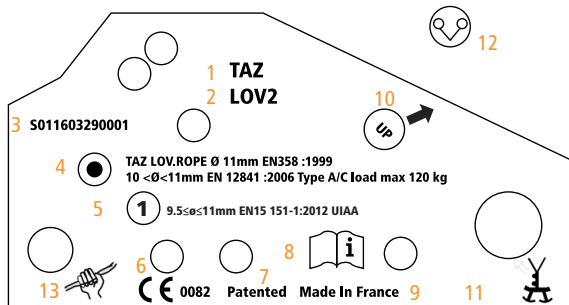
Elementi principali in alluminio.

Flangia fissa (1), due pulegge: una fissa (3) e l'altra mobile (4), fissate sulla flangia fissa da 3 perni in acciaio inox (5) (6) (7).

flangia mobile (2), articolata sul perno in acciaio inox (5). Due finecorsa (8) consentono di bloccare la puleggia mobile. Una leva (9) posizionata sulla flangia fissa tramite il perno in acciaio inox della leva (10), consente di rilasciare la presa delle pulegge sulla corda. Funziona con il gruppo maniglia (11): una maniglia, una molla di torsione, un perno e due rondelle in acciaio inox.

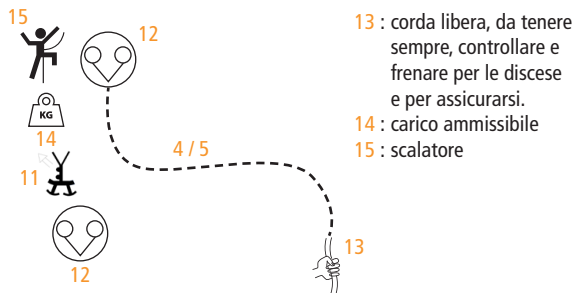
Un gruppo strozzascotte (12) consente di mantenere l'EPI sulla corda a riposo: uno strozzascotte in plastica, una molla di torsione e un perno in acciaio inox

MARCATURA E LEGENDA



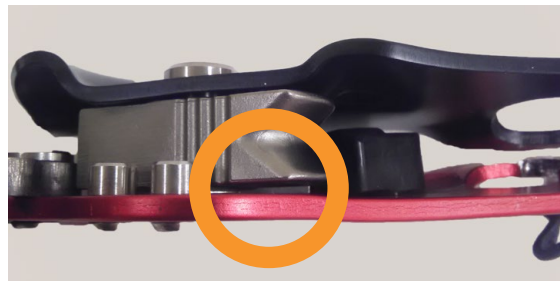
- 1 : Nome dell'azienda TAZ
- 2 : Nome del prodotto LOV2
- 3 : n° del prodotto per tracciabilità nel formato
N° di serie Anno Mese Data di fabbricazione N° di prodotto
S01 16 03 29 0001
- 4 : Corde EN 1891: 1998 tipo A
- 5 : Corde EN 892:2016
- 6 : Logo CE e n° dell'organismo incaricato del controllo sulla produzione
- 7 : Prodotto oggetto del brevetto
- 8 : Leggere il manuale
- 9 : Prodotto fabbricato in Francia
- 10 : Simbolo di promemoria relativo alla direzione di posizionamento della corda
- 11 : Simbolo di promemoria relativo al punto di collegamento
- 12 : Ancoraggio EN 795 12 KN
- 13 : Corda libera, da frenare.

MARCATURA FLANGIA MOBILE



- 13 : corda libera, da tenere sempre, controllare e frenare per le discese e per assicurarsi.
- 14 : carico ammissibile
- 15 : scalatore

VERIFICA DELLA LUCE DELLE PULEGGE



ATTENZIONE PERICOLO DI MORTE!!

NON UTILIZZARE PIÙ IL PRODOTTO.
VEDERE IL PARAGRAFO CONTROLLI, PUNTI DA VERIFICARE
PAGINE 8,9

CAMPO DI APPLICAZIONE

Dispositivo di protezione individuale (classe 3): LOV2, discensore autobloccante, anticaduta È stato progettato e fabbricato per spostamenti su corde. Gli utilizzi correnti sono l'ascensione, la discesa, il bloccaggio o il posizionamento di persone o carichi, e l'arresto delle cadute, su corde specifiche.

EN 12841: 2006 tipo A e C

INFORMAZIONI SULLE NORMATIVE: EN 12841: 2006. Tipo A e C. per un carico massimo nominale di 120 kg con corde a norma EN 1891 :1998 classe A di $10 \leq \emptyset \leq 11 \text{ mm}$

LOV2 è un dispositivo di regolazione su corde di tipo A e C, destinato alla funzione anticaduta e alla funzione di discesa progressiva per una sola persona.

Utilizzato come dispositivo di regolazione di tipo A, deve essere utilizzato come complemento di un dispositivo di regolazione su corde di tipo B e/o C, su un'altra corda, o un sistema di ritenuta al lavoro a norma o per un posizionamento e/o un avanzamento sul lavoro indipendenti.

Il sistema complementare di progressione o di posizionamento con il relativo punto di ancoraggio, deve essere sempre correttamente posizionato e il lavoro deve essere effettuato in modo da ridurre il rischio di cadute.

Utilizzato come dispositivo di regolazione di tipo C, deve essere utilizzato come complemento di un dispositivo di regolazione su corde di tipo A con sistema di arresto della caduta su un'altra corda.

Il sistema di arresto caduta complementare con un relativo punto di ancoraggio, deve essere sempre posizionato correttamente e il lavoro deve essere effettuato in modo da ridurre il rischio di cadute.

AVVERTENZE

- Per tutte le attività in altezza è necessaria un'analisi dei rischi preliminare. In particolare, sarà indispensabile ridurre al massimo i fattori di caduta,

verificare lo spazio libero richiesto sotto l'utente sul luogo di lavoro prima di qualsiasi utilizzo possibile, in modo che in caso di caduta, non vi sia impatto con il suolo, né presenza di altri ostacoli sulla traiettoria di caduta.

- È obbligatorio un nodo di arresto all'estremità della corda libera.
- Attenzione a non influenzare la funzione di sicurezza di uno degli articoli con la funzione di sicurezza degli altri articoli.
- L'unico dispositivo di presa del corpo di cui è consentito l'utilizzo in un sistema di arresto delle cadute è un'imbracatura anticaduta.
- Le corde devono essere semistatiche a norma EN 1891 di tipo A, del diametro citato sopra, l'imbracatura deve essere a norma EN 361 e i connettori a norma EN 362 devono essere a bloccaggio automatico.
- Questa connessione deve essere realizzata esclusivamente tramite l'unico punto di collegamento del dispositivo di regolazione, in collegamento con il punto di aggancio di mantenimento al lavoro o anticaduta dell'imbracatura.
- Tutti gli utenti devono ricevere una formazione adeguata, acquisire le competenze sulle tecniche idonee e leggere prima di tutto le avvertenze tecniche.
- Per le attività in altezza è richiesta un'idoneità medica. Tali attività sono pericolose e possono causare ferite gravi e persino mortali.
- Se necessario, deve essere messo in atto un piano di emergenza per il salvataggio e l'evacuazione.
- L'utente si assume personalmente tutti i rischi per eventuali danni, ferite o decessi causabili da un cattivo utilizzo di qualunque tipo del dispositivo. Se l'utente non è in grado di assumersi la suddetta responsabilità, non dovrà utilizzare il dispositivo.

L'attrezzatura non deve essere utilizzata superandone i limiti o in condizioni diverse da quelle previste per l'utilizzo.

NOMENCLATURA DELLE PARTI

Elementi principali in lega di alluminio, acciaio inox e plastica.
Vedere lo schema [pagina 3](#)

CONTROLLI, PUNTI DA VERIFICARE

AVVERTENZE

Per mantenere costante il livello di sicurezza del dispositivo, grazie al mantenimento della sua resistenza ed efficienza, è necessario effettuare esami periodici regolari (periodicità da definire in base all'utilizzo e almeno una volta l'anno) e compilare la scheda di identificazione allegata o in copia.

Inoltre, l'utente deve effettuare una verifica dell'attrezzatura prima di ogni utilizzo e durante l'utilizzo, per garantire che sia utilizzabile e che funzioni correttamente.

Oltre al controllo funzionale permanente, gli esami periodici devono essere effettuati solo da una persona competente e nell'assoluto rispetto delle modalità operative dell'esame riportate di seguito:
Conservare la presente avvertenza e seguirne gli aggiornamenti sul sito taz3d.fr unitamente alla scheda di identificazione del prodotto per tutta la sua vita utile. Controllare la leggibilità delle marcature e dei simboli sul prodotto.

Se compare uno dei problemi descritti di seguito, il prodotto deve essere smaltito o rinviato a TAZ.

Presenza di corrosione in grado di alterare lo stato degli elementi (non scomparire dopo una leggera liscivatura con la carta vetrata).

Assenza di bloccaggio in sospensione sulle corde (procedere a una verifica con tutti i diametri di utilizzo).

Incrinature su un componente e/o le seguenti deformazioni:

- le due flange sono a contatto forzato con il punto di connessione.
- la puleggia mobile non è libera di muoversi e/o è presente un gioco sul suo asse.
- la puleggia fissa presenta un gioco sulla flangia fissa,
- le pulegge fisse e mobili presentano una luce superiore a 5 mm a contatto

con le flange [pagina 5](#).

- i rivetti presentano un gioco sulla flangia fissa,
- La flangia mobile non è bloccata dalla testa del rivetto (6 [pagina 3](#)) nella relativa gola,
- I fincorsa presentano un gioco.

L'usura per sfregamento della corda sulle pulegge

- Degrada la gola di guida delle pulegge
- Ha forato le spalle delle pulegge (componenti incavati)
- Ha forato le flange sui relativi passaggi.

Sbavature o bordi taglienti pericolosi per la corda o per l'operatore.

Malf funzionamento della maniglia.

L'usura del punto di connessione dell'operatore non garantisce più almeno 10 mm di materiale.

Il dente della leva fuoriesce dalla puleggia mobile.

Malf funzionamento dello strozzascotte a molla che non consente più di mantenere in posizione il dispositivo attivato su una corda.

Test funzionale non superato: assenza di bloccaggio in sospensione sulle corde (procedere a una verifica con tutti i diametri di utilizzo), maniglia non funzionante...

In caso di mancato funzionamento dello strozzascotte o della maniglia della molla, possono essere sostituiti da una persona competente, autorizzata da TAZ, nel totale rispetto delle istruzioni di TAZ.

COMPATIBILITÀ

L'unico dispositivo di presa del corpo di cui è consentito l'utilizzo in un sistema di arresto delle cadute è un'imbracatura anticaduta. Come connettore al dispositivo, utilizzare esclusivamente dei moschettoni a bloccaggio EN 362 in lega di alluminio. Per l'utilizzo anticaduta, il collegamento al punto di aggancio anticaduta A dell'imbracatura deve funzionare direttamente tramite un connettore o mediante una longe di collegamento di tipo TAZ LOV.LINK.

Per l'utilizzo come discensore, un qualsiasi connettore a norma EN 362 o una longe EN 354 funge da collegamento all'imbracatura. La lunghezza totale del collegamento sarà al massimo di 40 cm, in modo che il LOV2 sia sempre a portata di mano.

Durante l'uso, verificare che i connettori lavorino in senso longitudinale. Le corde devono essere conformi alla norma EN 1891:1998 classe A e di diametro corrispondente (da 10 a 11 mm per l'utilizzo a norma EN 12841).

Porre attenzione a non disattendere mai questi obblighi e a non discostarsi dalle lunghezze indicate.

PRINCIPIO DI FUNZIONAMENTO

Quando l'operatore si appende dalla sua imbracatura sull'attrezzatura, il dispositivo oscilla grazie al peso. La corda fa ruotare la puleggia mobile creando una presa sul punto opposto fra le due pulegge [pagina 2](#). Con l'azione di estendere la maniglia per poi premerla nello stesso senso, si libera il bloccaggio. Nel caso di corde tese, in un secondo tempo, l'azione sulla maniglia farà oscillare il dispositivo nel senso di liberazione dagli sfregamenti.

ATTENZIONE: premere sulla maniglia senza controllo è pericoloso. È obbligatorio allenarsi a rilasciare la maniglia per la frenata / il bloccaggio.

SISTEMAZIONE DELLA CORDA

Con utilizzo normale su corda [pagina 16](#). La flangia fissa deve essere posizionata sulla corda con il punto di collegamento verso l'alto e l'impugnatura verso il basso. Aprire la flangia mobile e passare la corda nello spazio longitudinale fra le 2 pulegge. Si richiude la flangia mobile in modo simmetrico sulla flangia fissa stringendo la corda all'interno del LOV2. In questa fase è necessario verificare che lo strozzascotte consenta correttamente il mantenimento dell'DPI sulla corda. Si può quindi connettere il connettore simmetrico sul punto di connessione nelle due flange e verificarne il bloccaggio.

ANCORAGGI

L'ancoraggio superiore del sistema deve essere conforme ai requisiti della norma EN 795 a 12 KN

ATTENZIONE

È fondamentale che il punto di ancoraggio superiore sia collocato sopra la posizione dell'utente.

Bisogna sempre utilizzare il dispositivo in modo da non cadere.

In caso di utilizzo su corda diagonale o tesa, l'ancoraggio basso dovrà essere conforme alla norma EN795 a 12 KN, se la rottura di quest'ultimo rischia di trascinare l'utente su uno o più ostacoli durante l'oscillazione. Inoltre la pendenza dovrà essere superiore a 15° rispetto al piano orizzontale. Dovrà essere redatta una relazione di calcolo concludendo con una tensione inferiore a 3 KN nei punti di ancoraggio.

TEST DI FUNZIONAMENTO

Utilizzo a norme EN 12841 tipo A e C, da effettuare dopo aver disposto il sistema per l'arresto di caduta indipendente.

L'utente si appende lui stesso al LOV2 o vi appende il carico e ne misura l'effetto autobloccante e la capacità per la discesa. Se il dispositivo non blocca, non deve essere utilizzato. Contattare immediatamente il costruttore TAZ.

FUNZIONAMENTO

Discesa: dopo aver effettuato i test di funzionamento, è sufficiente estendere e tirare la maniglia del LOV2 verso il basso tenendo la corda frenata in uscita dal dispositivo con l'altra mano [pagina 2](#). Si ottiene la velocità desiderata misurando la trazione sulla maniglia e frenando con l'altra mano la corda, frenata, in uscita dal dispositivo. Non superare la velocità di 1 m/s in modo da non provocare un riscaldamento delle pulegge in acciaio inox che altera la frizione e quindi il bloccaggio. L'utente farà seguire il sistema d'arresto di caduta per la sua sicurezza.

ATTENZIONE

In movimento, la corda dal lato frenato [pagina 4](#) deve sempre essere tenuta e frenata.

Aggrappandosi forte alla maniglia aperta equivale a sbloccare la frenata del LOV2 e quindi a cadere.

È indispensabile allenarsi a rilasciare la maniglia.

Utilizzando il bloccaggio, controllare di ripiegare correttamente la maniglia per evitare qualsiasi sbloccaggio involontario. Nonostante ciò, una forza elevata applicata verso il basso sulla parte superiore della maniglia può

eccezionalmente attivare uno sbloccaggio. Questa zona deve essere sottoposta a particolare sorveglianza. Per aumentare la sicurezza, è possibile realizzare una chiave di bloccaggio.

Se l'utente è appeso sull'anticaduta per qualunque motivo, può rilasciarlo utilizzandone la funzione di discensore, nel rispetto delle procedure.

Non esistono limiti al numero o alla distanza di discese possibili tranne per le discese

ATTENZIONE

Quando è autorizzato l'uso come anticaduta, è necessario calcolare l'altezza libera:

- in primo luogo perché il LOV2 può scivolare prima di bloccare, fino a 2 m con l'utilizzo a norma.
- in secondo luogo perché l'elasticità della corda avrà un peso più o meno importante a seconda della lunghezza che separa il LOV2 dal punto di ancoraggio superiore.

INFORMAZIONI GENERALI COMPLEMENTARI

Vita utile, smaltimento:

Effettuare le verifiche descritte nel capitolo "controlli, punti da verificare" a ogni utilizzo. E tramite un addetto ai controlli esperto almeno ogni dodici mesi (verifica annuale) aggiornando la scheda di identificazione allegata o una copia; l'addetto registrerà il modello e i relativi dati (n° di dispositivo, data di acquisto, anno di fabbricazione, data del primo utilizzo, eventi eccezionali, cronologia degli esami, ecc.). In base all'intensità di utilizzo, ai fattori quali le condizioni ambientali o la regolamentazione, tale frequenza di controllo può accelerare.

Qualsiasi evento eccezionale, sforzo importante (trazione superiore a 300

Kg, urto su fattore di caduta superiore a 0,3), sforzo non adeguato (mancato rispetto dei capitoli di cui sopra), caduta da grande altezza del dispositivo, o altro evento simile, comporta lo smaltimento del dispositivo.

Qualsiasi danno, incrinatura o altro deterioramento comporterà lo smaltimento. (Vedere controlli, punti da verificare)

Se non si conosce la storia completa del dispositivo o si è in dubbio sulla sua efficienza, non utilizzarlo e provvedere a smaltirlo.

Se il suo utilizzo è obsoleto (evoluzione legislativa, normativa tecnica o incompatibilità con altri dispositivi, ecc.), smaltirlo.

Il dispositivo deve essere obbligatoriamente smaltito 30 anni dopo la data di fabbricazione.

Lo smaltimento deve essere effettuato tramite distruzione del dispositivo per evitarne qualsiasi ulteriore utilizzo.

Qualsivoglia modifica, sostituzione di componenti o riparazione, è vietata fuori dai laboratori di TAZ tranne per la sostituzione dello strozzascotte e della maniglia seguendo la procedura dettata da TAZ

STOCCAGGIO, TRASPORTO, PRODOTTI

Il dispositivo non deve mai essere sottoposto a calore elevato o a freddo intenso (temperature superiori a 49 °C o inferiori a -20 °C)

Il dispositivo non deve entrare in contatto con prodotti chimici, in particolare i solventi.

Se necessario per pulirlo, sciacquare il dispositivo in acqua pulita. Lasciarlo asciugare naturalmente e al riparo da qualsiasi fonte di calore diretto.

Conservarlo al riparo da umidità, raggi UV e prodotti chimici.

L'asse di rotazione della flangia mobile può essere lubrificato leggermente prendendo la precauzione di non contaminare le corde (alterazione delle corde e della funzione di bloccaggio).

La garanzia contrattuale sui componenti e sulla manodopera del prodotto metallico, esclusivamente per difetti di fabbricazione, è limitata a tre anni; sono esclusi dalla copertura le normali usure, gli utilizzi non appropriati

e i danni dovuti a incidenti, negligenze e utilizzi ai quali il prodotto non è destinato.

TAZ declina ogni responsabilità per le conseguenze dirette, indirette, accidentali o di ogni altro tipo di danno verificatosi o causato dall'utilizzo del dispositivo.

TRACCIABILITÀ E MARCATURE/SIMBOLI

Vedere gli schemi (F e G) [pagina 4](#) e la relativa legenda

0082

Conforme al regolamento UE 2016/245

Organismo notificato incaricato di verificare il progetto e controllare la produzione

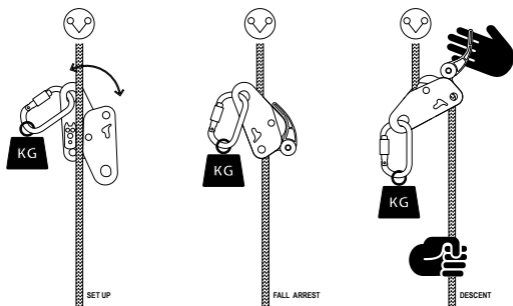
0082 APAVE SUD EUROPE ZAC Saumaty Seon - 8 Rue Jean Jacques Vernazza - CS60193 - 13016 MARSEILLE – France

ATTENZIONE:

In caso di rivendita fuori dal paese di destinazione, le presenti avvertenze e la scheda di identificazione dovranno essere fornite nella lingua del paese di utilizzo.

LOV2

INSTALLAZIONE E APPLICAZIONE



TAZ LOV2

EN 12841 : 2006 type A et C
TAZ Ateliers relais EUREKALP ZA Tire-Poix
38660 St-Vincent-de-Mercuze

www.taz3d.fr